A QUANDO LE ELEZIONI?

Cronaca di Roma

A QUANDO LE ELEZIONI?

LA GIUNTA D. C. NON HA RISOLTO IL PROBLEMA

Migliaia di bambini ancora senza scuola

Un nuovo edificio è stato costruito al Quarticciolo - Deficienza di 770 aule

Ieri, il numero delle autorità convenute al Quarticciolo per la inaugurazione della scuola elementare « Andrea Doria » era forse superiore a quello dei bambini che la paziente opera di rastrellamento degli addetti al cerimoniale era riuscita a racimolare per l'occasione. Rebecchini arrivò quando tutto era già stato preparato, anche se con molta improvvisazione. Lo avevano preceduto molti assessori, un ispettore delle scuole di Roma, funzionari dell'ufficio d'igiene e perfino il segretario della sezione romana della d.c. Rebecchini arrivò, dunque, accompagnato dal prosindaco Andreoli; i bambini applaudirono — senza molta convinzione in verità — ed il Sindaco, dopo un pizzicotto molto democratico sulle guance di un futuro scolaretto, disse con benevolenza: « dategli una caramella ».

Le caramelle poi non arrivarono, almeno fino a quando il sindaco si trattenne; quindi Rebecchini, seguito dalla folla delle autorità e degli invitati, si accinse a salire lo scalone centrale dell'edificio. Taglio del nastro, benedizione rituale e discorso d'occasione. La cerimonia poteva essere un po' più semplice e senza, come dire, molta pompa magna. Ma evidentemente, per la nostra amministrazione comunale, la costruzione di una scuola è stato fino ad oggi avvenimento tanto raro, che un po' di cerimonia ci stava bene. Il nuovo edificio scolastico è una costruzione razionale, abbastanza bella, comoda e salubre. Essa sorge su un'area di proprietà comunale compresa tra le vie Prenestina, Lucera e due strade di Piano Regolatore in corso di costruzione, nella parte spopolata della borgata, di fronte alle abitazioni spettrali e grige del Quarticciolo. Complessivamente, lo edificio contiene 24 aule scolastiche distribuite in tre piani, mentre lo intero seminterrato è riservato ai refettori e ai vari servizi. E' inoltre in programma di costruzione un'altra ala del fabbricato nella quale troverà posto la scuola di avviamento professionale costituita da circa 20 aule. Ma per ora si tratta solo di una promessa, e possiamo, quindi, fermarci qui.

Andiamo avanti, invece, per dare uno sguardo alla situazione generale delle scuole, quale risulta da dati raccolti dall'Udi, che si è servita in qualche caso delle statistiche governative e comunali, e da quelli resi noti dallo stesso Sindaco nel suo discorsetto di ieri. Da essi risulta l'assoluta insufficienza degli edifici esistenti, mentre appare in tutta la sua crudezza il quadro drammatico dell'infanzia romana, priva in grandissima parte di qualsiasi assistenza scolastica.

Si pensi, che dei 75 mila bambini circa dai 3 ai 6 anni che dovrebbero frequentare la scuola materna, solo 10 mila possono essere accolti negli istituti di Stato, mentre si possono calcolare intorno a 22 mila coloro che, facendo parte di famiglie in condizioni economiche più o meno agiate, usufruiscono di istituti privati a pagamento. Sono quindi 32 mila i bimbi di questa categoria che, in un modo o nell'altro, frequentano gli asili e per arrivare alla cifra di 75 mila la strada da percorrere è molto lunga.

Se si passa alla situazione dei 180 mila bimbi compresi nell'età scolastica elementare ci accorgeremo che le cose non vanno molto meglio. Novantaduemila ragazzi (secondo l'Istituto di Statistica) o 110 mila al massimo (secondo il Comune, che considera anche la popolazione dell'Agro Romano) frequentano la scuola di Stato; 45 mila sono, invece, i bimbi che usufruiscono di scuole elementari private. Si può calcolare in questo modo che circa 30 mila ragazzi, dai 6 agli 11-12 anni, sfuggono all'obbligo scolastico, considerando anche il forte numero di coloro che si iscrivono alla prima elementare e non proseguono poi il corso.

Da che cosa dipende, soprattutto questa situazione? E' semplice la risposta e su di essa è difficile trovare un contradditore: la deficienza di aule scolastiche. Abbiamo detto che la popolazione scolastica è di 180.000, ma pur detraendo da questa cifra 50 mila bambini che possono frequentare scuole a pagamento, ci accorgeremo che si rende necessaria la disponibilità di 3 mila 714 aule. A che punto siamo oggi? Siamo al punto che « alla fine del corrente anno le aule disponibili saranno 2 mila 943 », per citare le parole testuali del Sindaco, e che per arrivare a culmare la lacuna bisognerà costruire o rendere utilizzabili altre 771 aule scolastiche. Ma considerando che « durante questa nostra Amministrazione le aule a disposizione dell'insegnamento sono state aumentate di oltre 900 unità di cui 415 di nuova costruzione (Rebecchini, dal discorso di ieri) » appare giustificato il timore che altri quattro anni di amministrazione democristiana non sarebbero sufficienti a sanare la situazione scolastica.

E pensare, che col costo di un aereo da bombardamento (due miliardi e mezzo) potrebbero sorgere altri 25 edifici scolastici, come quello inaugurato ieri al Quarticciolo, per il quale sono occorsi solo 100 milioni!

Osservatorio

Lasciateci lavorare!

Continuando a trovarsi a corto di argomenti per sviluppare la sua campagna diffamatrice contro le organizzazioni sindacali unitarie e i suoi dirigenti, Il Popolo è tornato ieri nuovamente alla carica nell'attaccare il compagno Mario Brandani sul piano personale, abbandonandosi a una serie di illazioni e di ingiurie del tutto gratuite. Fra l'altro, l'organo dei pecoroni diplomati alla scuola di padre Maura afferma che il segretario responsabile della C.d.L. non sarebbe degno di rappresentare i lavoratori romani e pertanto andrebbe sostituito nella sua carica.

Bene. Il fatto che il compagno Brandani sia cordialmente antipatico a Il Popolo e che i d. c. chiedano la sua testa è un elemento che non può non arrecare immenso piacere a Brandani stesso e a noi cronisti de l'Unità, che della sua esperienza di lotte e di direzione sindacale sovente approfittiamo su questa pagina; il fatto che la testa di Brandani venga chiesta proprio dai suoi più diretti e accaniti avversari non può, inoltre non accrescere ulteriormente la fiducia che i lavoratori romani ripongono in lui da anni.

Per quanto riguarda, infine, l'anti-italianità di Brandani non possiamo che ripetere quanto già detto altra volta. Cioè che se tutti i sindacalisti democristiani avessero preso posizione contro i fascisti sin dal 1927 avessero organizzato gli operai sin dal 1928 avessero scontato nove anni di confino, avessero guidato i partigiani nella lotta contro lo straniero nazista come ha fatto Brandani allora avremmo potuto anche degnarli di un po' più di attenzione. Ma ciò non è: ragazzini, lasciateci lavorare!

IERI SERA IN NUMEROSE SEDI DEI DUE PARTITI

Aperto il dialogo fra noi e i d. c. nonostante il divieto di P. del Gesù

La sete di sapere dei cittadini ha imposto il dibattito sulla politica estera del governo - Ampia libertà nelle nostre Sezioni

La cittadinanza romana è riuscita ieri sera ad imporre in molti quartieri l'apertura del dialogo con i democristiani, nonostante che nella mattinata il Comitato romano della D.C. avesse impartito attraverso il « Popolo » la drastica direttiva di non accogliere le proposte di contradditori o di dibattiti.

A questo proposito, l'avv. Sales precisa in una sua risposta al compagno Otello Nannuzzi che non era possibile accettare l'invito dei comunisti per un'ampia e libera esposizione dei vari punti di vista sulla politica estera fin qui perseguita dal governo poichè ciò avrebbe significato mancare « agli scopi e agli impegni già presi — dai democristiani — con la cittadinanza »

Inutile dire che nella maggioranza delle sezioni d.c. ieri sera si è tentato di obbedire a tale direttiva e, per meglio riuscirvi, il partito al governo aveva mobilitato all'esterno e all'interno delle proprie sedi notevoli contingenti di polizia in borghese e in divisa. Al Salario, il capo del gruppo senatoriale d.c., Cingolani, marito della sottosegretario di Stato, ha rifiutato, tramite il vice segretario della sezione, il contradditorio al nostro direttore, on. Ingrao. Al termine della vuota esposizione del Cingolani, alcuni cittadini e compagni hanno proposto all'uditorio di trasferirsi nella dirimpettaia sede comunista, nella quale sarebbe stato invece permesso a tutti di prendere la parola. E, infatti, così è stato: subito dopo l'appassionata conversazione di Ingrao, un anarchico, un indipendente e un simpatizzante hanno potuto esporre il proprio punto di vista; quindi Ingrao si è intrattenuto per oltre un quarto d'ora con un giovane democristiano, desideroso di chiarimenti circa la politica estera dell'Unione Sovietica.

Nella sezione d.c. di Appio Nuovo, l'on Crusca-Bonomi è rimasto a un certo punto con un uditorio ristrettissimo, dato che gran parte di esso aveva dovuto allontanarsi in segno di protesta per la grossolanità delle panzane anticomuniste ch'egli andava sciorinando con disinvoltura criminosa. Rimbeccato da un missino e dal compagno Salinari, il vice segretario d.c. Bellotti ha fatto — come si dice a Roma — una figura meschina.

La violenza verbale dell'on. Bettiol, capo gruppo d.c. della Camera, è stata « ammorgiata » dall'olimpica e documentata oratoria del compagno Mieli; e tutto è avvenuto alla sezione Ludovisi.

A Trastevere, l'on. Cremaschi se l'è sbrigata in 20 minuti parlando tanto di tanti miliardi che l'America avrebbe promesso all'Italia e di tanti banchetti ai quali De Gasperi è stato invitato durante il suo viaggio oltre Atlantico. Alla proposta del compagno D'Armini di firmare in comune un ordine del giorno sulla pace, il divertente parlamentare d.c. ha detto: « Insieme con voi la pace non la difendo »; dopo di che si è tappato in una stanza, lasciando in mezzo ai guai il pro-sindaco Andreoli, il quale ha dovuto impegnarsi a tenere prossimamente un pubblico dibattito.

A Monti, il compagno Ferruci, nella sua replica al dott. Arata, ha riscosso interruzioni e applausi. A Prati non sono mancati i cazzotti, suonati dai d.c. a un contradditore missino; l'on. Corsanego ha rinfacciato al compagno De Rossi che i due terzi degli sfilatini che egli mangiava quattro anni fa erano di farina americana; al che, il compagno De Rossi ha fatto notare che se si facesse la riforma agraria potremmo fare a meno della carità altrui, ma l'on. Corsanego, proprio perchè il governo la riforma agraria non la fa, è rimasto del parere che « De Gasperi è grande ».

A Ponte c'era pure Rebecchini. Ma non ha parlato; ha parlato il dott. Palmifessa il quale ha detto roba del tutto attinente al suo nome. A San Lorenzo, essendo stato vietato il contraddittorio, i d.c. si sono impegnati a tenere un dibattito. Nemmeno a Prenestino è stato concesso il contradditorio, mentre a Trionfale la polizia faceva entrare solo gli iscritti alla d.c. Ad Ostiense altro impegno dei governativi a tenere un dibattito nei prossimi giorni.

In tutte le nostre sezioni chiunque lo ha voluto ha potuto liberamente prendere la parola. E questa è stata la miglior prova della giustezza della posizione dei comunisti riguardo alla politica estera che dovrebbe seguire il nostro Paese, mentre il divieto impartito dal comitato romano democristiano di accettare i contradditori ha ancora una volta dimostrato la paura che il governo ha di portare in discussione fra il popolo la sua linea di condotta; il divieto ha altresì dimostrato l'assoluta mancanza di democrazia in seno a qual partito che si fregia proprio di questo appellativo.

Stasera altri dibattiti nelle sezioni comuniste di S. Basilio, Aurelio e Trullo.

DOMENICA IN FEDERAZIONE

Un convegno sulla scuola degli insegnanti comunisti

La relazione d'apertura sarà tenuta dal prof. D'Abbiero

Domenica alle ore 8,30 come già annunziato, avrà inizio, nei locali della Federazione Romana del P.C.I., via S. Andrea della Valle 4, il I Convegno interregionale degli insegnanti comunisti del Lazio e dell'Abruzzo-Molise, sul seguente ordine del giorno:

1) situazione attuale della scuola nel Lazio e Abruzzo-Molise (primi risultati di un'inchiesta);

2) demagogia, clericalismo, minacce alla scuola di Stato nella « riforma Gonella »;

3) iniziative e strumenti di lavoro per una scuola democratica e aperta al popolo.

Aprirà il Convegno una relazione del compagno prof. Pasquale D'Abbiero. Tutti i compagni maestri e professori sono tenuti a parteciparvi.

Il comitato federale non ha più luogo

La riunione del comitato federale che avrebbe dovuto aver luogo quest'oggi, è stata rinviata alla prossima settimana.

ore 16 OGGI ore 16
INAUGURAZIONE
del Cinema e Teatro
SAVOIA
completamente rinnovato
La 20th Century Fox presenta
OKINAWA
(IN TECHNICOLOR)
CON
RICHARD WIKMARK

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 20.45 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C R I

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34-501 - Ore 8-20 - Fest 8-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicosi, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grand'Uff CARLETTI dr Carlo - PIAZZA ESQUILINO, 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia Migliaia di attestati
Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE
PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOBERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO 8-20 SALE SEPARATE.

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 (P. FIUME)
Fest. 9-12 - Tel. 862-960

SESSUOLOGIA
Studio Medico « Br Sequard » specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualsiasi forma di impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con soli metodi scientifici (e non propri) Frigidità. Sterilità. Cura ringiovanimento (Met. Bogomoletz) Guarigioni documentate Opuscolo gratis 9-13; 16-19; fest. 10-12. Consulenti Docenti Università Sale separate
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DRAMMATICA SCENA NOTTURNA A PONTE MARGHERITA

Afferrata al volo da due agenti mentre sta per gettarsi nel fiume

Al commissariato di polizia, la mancata suicida ha narrato piangendo una storia di dolori e di miserie

Una donna, che la miseria ha spinto a gettarsi nel Tevere dall'alto di ponte Margherita, è stata salvata proprio all'ultimo istante da due agenti del commissariato Prati, che l'hanno afferrata a volo.

La pietosa e drammatica scena si è verificata verso le ore due di ieri notte. Gli agenti, Luigi Renzi e Luigi Lazzaro, stavano compiendo un giro di perlustrazione. Le strade e i lungotevere erano deserti. Rari passanti camminavano frettolosamente lungo i muri, con i baveri alzati e le mani in tasca, intirizziti dal freddo notturno e dall'umidità che saliva dal fiume.

D'un tratto, alla luce dei lampioni, i poliziotti scorgevano una donna ferma sul ponte, appoggiata alla spalletta. Un pò insospettiti, il Renzi e il Lazzaro cominciavano ad avvicinarsi; erano giunti ormai a poco più di dieci metri, quando la donna, che non li aveva nemmeno visti, assorta com'era a scrutare le torbide acque del Tevere agitate dai vorticosi mulinelli, si toglieva con gesto improvviso il soprabito e scavalcava la spalletta.

D'un balzo, i due poliziotti raggiungevano la sconosciuta e, afferratala per le braccia, riuscivano a trattenerla e a immobilizzarla, benchè si dimenasse furiosamente e gridasse e piangesse, come in preda ad una violenta crisi di nervi. Un attimo solo di esitazione, e la sventurata sarebbe scomparsa nel fiume.

Al commissariato Prati, la mancata suicida è stata identificata per la 37enne Matilde Guadagno, abitante in via del Mandrione 424. Separata dal marito, priva di mezzi di sussistenza, essa aveva condotto una lotta disperata per vivere, riuscendo a procurarsi, con lavori saltuari, quel tanto che le bastava per non morire d'inedia. Ma, da qualche tempo, nemmeno più un tal genere di lavoro le era facile trovare e la sua situazione si era fatta veramente disperata. Così, dopo aver vagabondato a lungo per le strade, aveva deciso di farla finita, gettandosi nel Tevere.

Ombrellaio ferito a colpi di coltello

Una coltellata, vibrata nel corso di un violento diverbio, ha mandato all'ospedale l'ombrellaio Franco Maggi, di 35 anni, abitante in via Cesare Baronio 121. Il Maggi stesso, recatosi all'ospedale S. Giovanni e fattosi medicare, ha narrato che, verso le ore 23, si era imbattuto all'angolo tra la via delle Cave e la via Appia, in un certo Dotnato Graziani, nato in provincia di Aquila e colà residente, attualmente a Roma senza una abitazione fissa. Durante il colloquio, si era sviluppato un violento alterco. D'un tratto il Graziani aveva estratto un coltello a serramanico, con il quale aveva colpito

Spara a una lepre e colpisce il figlio

E' poco probabile che il giovane contadino Giuseppe Lombardi, di 18 anni, abitante in via del Tempio 158, a Palestrina, accompagnerà ancora il padre Orlando a caccia. La disavventura occorsagli ieri dovrebbe almeno dissuadernelo. Ma ecco i fatti. Verso le ore 8 di ieri mattina, padre e figlio si trovavano in aperta campagna, in una zona cosparsa di macchioni e cespugli, vera « terra di lepri ». E, infatti, proprio una lepre i due cani avevano scovata e ora la inseguivano latrando, spingendola astutamente verso i padroni. Ecco che il piccolo selvatico giunge a tiro. Il vecchio contadino punta lo schioppo, spara due colpi. Gli risponde un urlo di dolore. I pallini, invece di far fuori la lepre, hanno colpito il figlio, per fortuna in modo non grave. A San Giovanni, il giovanotto è stato giudicato guaribile in 10 giorni. La lepre, probabilmente, ancora se la ride.

Un'impiegata si avvelena negli uffici della S.T.E.F.E.R.

Con venti pasticche di sonnifero (barbiturici), una giovane impiegata della STEFER, la 26enne Ermanna Bernardi, abitante in via Giovanni Bovero 25, si è avvelenata negli uffici della società in via Appia Nuova. Il fatto è accaduto verso le ore 12. La Bernardi, che era da tempo sofferente di una forma abbastanza grave di nevrastenia, è stata soccorsa dai colleghi, i quali l'hanno trasportata all'ospedale S. Giovanni, a mezzo di un'autoambulanza della CRI. La giovane è stata ricoverata in osservazione.

Tragica fine di due operai

Due operai hanno incontrato tragica morte in due sciagure sul lavoro, accadute in località della provincia. A Frascati, nel convento delle Suore Francescane di Vermicino, il muratore 49enne Nazzareno Maccari, padre di cinque figli, precipitava da un'impalcatura, mentre eseguiva lavori di riparazione a circa tre metri dal suolo. Dopo alcune ore, il poveretto cessava di vivere, avendo riportato la frattura completa della colonna vertebrale.

Il secondo infortunio si è verificato nei pressi del comune di S. Apollinare. Qui il manovale Vincenzo Colmari, da Roma, di 38 anni, mentre manovrava uno zatterone carico di materiale da costruzione su un fiume, è caduto in acqua, annegando miseramente.

FOLLE GESTO DI UN ARRESTATO

Si lancia a testa bassa e sfonda una porta a vetri

Sorpreso mentre rubava e colto da epilessia

Sorpreso mentre tentava di rubare una borsa da un'auto in sosta in Via dei Quattro Cantoni, un giovane di 23 anni è stato colto da un attacco epilettico così violento, che i carabinieri ai quali era stato consegnato si son visti costretti a trasportarlo allo ospedale S. Giovanni, dove però gli attacchi si sono rinnovati, finchè il giovane, lanciandosi contro una porta a vetri, l'ha sfondata con la testa, ferendosi al viso e al cranio.

Ecco i particolari del fatto. La notte scorsa, tal Secondo Londressina sorprendeva il 23enne Domenico Bondelli, vagabondo senza fissa dimora, mentre tentava di impadronirsi di un campionario di mercanzia custodito nella sua automobile. Il Londressina acciuffava il Bondelli e, dopo violenta colluttazione, lo immobilizzava e lo consegnava a una pattuglia di carabinieri. Tradotto negli uffici della tenenza Viminale, il Bondelli dava in escandescenze, si ribellava, impegnava con i militi un corpo a corpo furioso, finchè i carabinieri comprendevano di trovarsi di fronte ad un povero malato e lo accompagnavano a S. Giovanni. Qui, il giovane, anzichè calmarsi, ricominciava a dibattersi in preda a violente convulsioni e, lanciatosi a testa bassa contro una porta a vetri, la sfondava. Infine, vista l'impossibilità di calmarlo, i medici decidevano di inviarlo alla clinica neuropsichiatrica, dove il Bondelli veniva ricoverato.

DALLA MACCHINA DI UN NORVEGESE

Valuta estera per un milione rubata da tre "topi d'auto"

I ladruncoli arrestati due ore dopo il colpo

Dollari, sterline, franchi e corone, per l'ammontare complessivo di circa un milione di lire italiane, rubati al norvegese Erik Helgerad Knut, sono stati recuperati nel giro di poche ore dagli agenti del commissariato Trevi. Lo straniero, di passaggio nella nostra città e in procinto di ripartire per Napoli, aveva lasciato la propria automobile in piazza della Cancelleria, per recarsi a pranzo in un vicino ristorante. Al suo ritorno, lo attendeva una brutta sorpresa. Un vetro dell'auto era stato infranto da ignota mano, che si era impadronita di due grosse valige di pelle, contenenti vestiti, biancheria e valuta. Il norvegese si recava subito a denunciare il furto al commissariato e quindi proseguiva il suo viaggio per Napoli, dove lo attendevano urgenti affari da sbrigare.

Nel frattempo, il commissariato iniziava indagini e, circa due ore dopo, verso le 16.30, riusciva ad identificare e ad arrestare i ladri. Gli arrestati sono tutti e tre giovanissimi, figli di povera gente e incensurati. Ragazzi cresciuti tra la miseria più nera, in autentici tuguri della vecchia Roma, in mezzo alle privazioni, alla fame, all'ignoranza, che nessuno si è preoccupato di avviare ad un mestiere, ad una occupazione onesta. Eccone i nomi: Francesco Zaffili, di 21 anni, Bruno D'Annibale, di 19, abitanti in via dei Cappellari 115 e 131, e Sergio Ballatore, di 19 anni, abitante in via dei Banchi Nuovi 21.

La refurtiva è stata quasi tutta recuperata nelle abitazioni di tre ricettatori, ai quali era già stata ceduta. Costoro sono stati sorpresi a piazza Colonna, mentre tentavano di cambiare in lire i dollari e le sterline rubate. I ricettatori, che rispondono ai nomi di Vincenzo Licata, Giuseppe Bruni e Santo Medici, sono stati deferiti all'A. G. a piede libero.

Si cercano i testimoni di un mortale incidente

Lunedì scorso, alle ore 18 circa, il compagno Adamo Pierucci fu trovato morente, in via del Muro Torto, accanto al suo « Guzzetto » intatto. Egli non ricordava nulla e si è spento senza aver potuto fornire ai familiari e ai compagni di lavoro una versione precisa dell'incidente. La polizia afferma che del fatto non esistono testimoni oculari, il che sembra per lo meno strano, poichè il Muro Torto era a quell'ora rigurgitante di macchine e anche di pedoni, a causa della staraciana parata per Elpidio Quirino, che aveva bloccato altre vie di gran traffico. Chiunque abbia assistito all'incidente e possa fornire notizie sull'investitore, è vivamente pregato di darne notizia ai familiari del Pierucci, al Forte Aurelio, o alla nostra cronaca.

IN ONORE DELLA GIORNATA PER LA PACE

Tutte le sezioni al lavoro per la diffusione di domenica

Un cittadino svizzero ha sottoscritto 37.500 lire

Intensi preparativi hanno luogo in tutte le cellule e le sezioni per la giornata nazionale di diffusione, dedicata alla lotta mondiale in difesa della pace, che si svolgerà domenica.

I segretari di tutte le sezioni hanno già concordemente affermato che le 60 mila copie de *l'Unità*, fissate come obiettivo dalla Federazione romana del P.C.I., verranno sicuramente superate. E con il giudizio dato dai segretari concordano i primi impegni presi dalle varie sezioni, impegni che dimostrano la possibilità di effettuare una larga diffusione.

Tra le prenotazioni più significative, ad esempio, vi è quella della sezione Ludovisi che, avendo un obiettivo di 700 copie, si è impegnata a diffonderne 1000. I compagni dell'Appio, dal canto loro, hanno già assicurato che supereranno le 800 copie e quelli della piccola sezione di Forte Aurelio le 300. Trecentocinquanta copie diffonderà la sezione Ostiense e 650 l'Aurelia che, in tal modo, ha superato di cinquanta copie l'obiettivo. Le altre prenotazioni sono, finora, le seguenti: Celio 400 copie; Prenestino, 1 000; Centocelle, 800; Tufello, 300; Torpignattara, 1.300; Flaminio, 460; Esquilino, 800; Casalbertone, 500; Trionfale, 850; Appio Nuovo, 450; Latino Metronio, 400.

Con eguale slancio anche le sezioni della Federazione giovanile stanno preparando i loro piani di diffusione, tutte tese a battere in questa gara gli « Amici ». I giovani, infatti, si sono impegnati a diffondere per la grande giornata di strillonaggio di domenica ben ottomila copie de *l'Unità*, ma non è affatto escluso che tale cifra venga ancor più aumentata.

Vogliamo, infine, segnalare un significativo episodio, riguardante la sottoscrizione, che dimostra come venga amata ed apprezzata anche all'estero la nostra stampa. Ieri mattina si è presentato negli uffici della nostra amministrazione il signor Luigi Martinoni, proveniente da Locarno in Svizzera ed attualmente in viaggio per l'Italia, il quale, dopo aver espresso il suo compiacimento per la quotidiana lotta sostenuta da *l'Unità* per la pace, ha sottoscritto 37 500 lire per il nostro giornale.

Gli aumenti salariali chiesti dagli alimentaristi

L'agitazione per un aumento generale dei salari si è estesa ieri ad altre tre importanti aziende cittadine: la Centrale del Latte e i pastifici Buitoni e Pantanella.

Alla Centrale del Latte i lavoratori, dopo una affollatissima assemblea, hanno votato un o.d.g. nel quale, dopo aver deplorato che il personale dello stabilimento sia costretto ad attendere ancora l'effettiva municipalizzazione dell'azienda, ostacolata dalle autorità tutorie, chiedono che le competenti organizzazioni sindacali avanzino richieste di aumenti salariali onde alleviare le misere condizioni dei lavoratori.

Nei pastifici Buitoni e Pantanella, dove è in corso la grande inchiesta sulle condizioni di vita dei lavoratori organizzata dalla C.d.L., le commissioni interne constatato che il disagio dei lavoratori raggiunge forme acutissime, hanno votato due ordini del giorno in cui dopo aver denunciato la grave situazione economica dei lavoratori stessi, chiedono aumenti salariali in misura sufficiente per compensare il crescente costo della vita.

Balle di carta in fiamme dentro uno scantinato

Un incendio è scoppiato ieri, verso le 15,30, in uno scantinato minacciando i piani superiori, di proprietà di un istituto di assicurazione. I vigili del fuoco, accorsi sul posto con tre autopompe, hanno inondato i locali di acqua, domando rapidamente le fiamme. I danni non sono rilevanti.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14, 20, 23,20 — 13,20: Mus. rich. — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Canta Lawrence — 18: Pian. Marcelle — 18,30: Jazz — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 21: Mus. leg. — 21,15: Concer. dir. da Molinari Pradelli — 23,30: Orch. Zuccheri.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 18, 20,30, 23,30 — 13,20: Orch. Nicelli — 13,50: Jazz — 14: Mus. rich. — 14,30: Vecchi motivi — 16,55: Prev. tempo — 17: Pom. mus. — 18: Orch. Anepeta — 18,40: Musiche gaie. — 18,50: « Amori e intrighi di Becky Sharp » — 19,25: Quartetto Cetra — 19,56: Angelini e 8 strum. — 20,50: Sport — 20,58. Divag. umoristiche — 21,50: « Alibi », radiodram. — 22,40: Orch. Savina — 23,30 Zuccheri.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12) ore 19,30; 20,30; 21,30; 22,30 — Oggi in Italia (. 2b3,50) ore 20,30; 22 — Praga (m. 31,41-31,57) ore 23 30 — Questa sera in Italia (m. 278) ore 23,20: Notiziari in italiano.

BERNINI TELEFONO 683.133
I GUERRIGLIERI delle FILIPPINE
(in technicolor)
con TYRONE POWER
PLATEA L. 135 VALIDITA' ENAL

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele Fr.te
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef 61-929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13.

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 43, p. II° (Staz. - S.M. Magg.)

PICCOLA CRONACA

Il giorno

Oggi venerdì 12 ottobre (285-80): S. Serafino. Il sole si leva alle 6.36 e tramonta alle 17.43.

Bollettino demografico - Registrati ieri: nati maschi 43, femmine 48, nati morti 2; morti maschi 7, femmine 17. Matrimoni trascritti 81.

Bollettino meteorologico - Temperatura minima e massima di ieri: 6.9-18.5. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

Cinema - « Fiancheggia una vela » all'Alhambra; « Sogni proibiti » all'Odescalchi.

Assemblee e dibattiti

L'associazione cine-sofila italiana ha indetto una riunione presso l'Enal in via Piemonte 68, per le ore 17,30 del 16 ottobre. Scopo della riunione è quello di gettare le basi per la costituzione di un Oral fra gli aderenti ed i simpatizzanti dell'associazione.

Fiere

A Torre Gaia sulla Casilina avrà luogo la prossima una fiera di merci e bestiame. Si prevede, per questa seconda fiera dell'Agro Romano, grande concorso di rivenditori di merci e chincaglie ed affluenza di molti capi di bestiame.

Gite

Una gita a Bracciano, Trevignano, Manziana e Bolsena è stata organizzata dall'Enal per domenica prossima. Quota di partecipazione lire 1.050, pranzo escluso. Partenza alle ore 7 da P. Esedra. Iscrizioni fino alle 18 di oggi.

Vario

Libera accademia di teatro - Il 25 ottobre si inizieranno i corsi di recitazione e regia della Accademia di teatro diretta da Scharoff. Iscrizioni in P. S. Egidio, 7.

Pegni all'asta - In P. dei Pellegrini 35, alle ore 15.30, lunedì vendita all'asta pubblica degli oggetti preziosi e giovedì degli oggetti non preziosi relativi a pegni con scadenza a 6 mesi, costituiti anteriormente a 18 marzo 1951 e con scadenza a 3 mesi costituiti anteriormente al 18 giugno 1951.

La Decade della Lana, organizzata dall'ufficio Italiano del Segretariato internazionale della lana, avrà inizio sabato prossimo. La manifestazione è imperniata su un concorso vetrine e su alcuni spettacoli circolari, oltre che su una serie di conferenze dedicate ai commercianti e ai sarti.

Lutto

Il compagno Spartaco Catalucci, segretario della C. I. del Poligrafico di P. Verdi, è stato colpito da un grave lutto: la morte del padre. Giungano al compagno Spartaco le condoglianze dei poligrafici romani, unitamente a quelle de « l'Unità ». I funerali avranno luogo alle 15 30 di oggi, partendo da via Leon Battista Alberti, 6.

Si è spento Roberto Nobili, figlio del compagno Omero e nipote di Salvatore Nobili. Al compagno avvocato, giungano ai familiari le espressioni più sincere di cordoglio dei compagni di Testaccio e del nostro giornale.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Addetti Stampa delle sez. di giovani e ragazze oggi alle 19 in Fed.

ORRIBILE SCIAGURA IN VIA GUIDO RENI

Schiacciata contro un muro da un furgone

La sventurata è morta poco dopo all'ospedale

Una anziana signora, la cinquantasettenne Maria Torresin, abitante al campo profughi in via Cardinal Consalvi, ha trovato orribile morte in un incidente stradale, verificatosi ieri mattina, alle ore 9,15 circa, in via Guido Reni.

La Torresin stava camminando tranquillamente, con il lento passo che la sua età avanzata e i suoi molti acciacchi le permettevano, su un marciapiede dell'ampia strada. Nulla era più lontano dalla sua mente che il presentimento e il timore di un incidente. La via Guido Reni non è molto frequentata dagli automezzi e del resto è abbastanza larga per ospitare comodamente anche grossi autotreni, senza pericolo di scontri. Ma che cosa può il pedone ignaro contro la furia di certi autisti che amano le folli velocità senza saper pilotare decentemente una macchina?

Ed ecco che, improvvisamente, un motofurgone carico di scatole di conserva sbuca a forte andatura da una via laterale, affronta a « secco » la curva e, sbandando paurosamente, finisce sul marciapiede, proprio addosso alla povera donna. L'autista, tal Francesco Cassano, si deva alla fuga terrorizzato e la Torresin, schiacciata tra un muro e la macchina, veniva raccolta morente da alcuni passanti che subito provvedevano a trasportarla all'ospedale S. Giacomo. Pochi minuti dopo, però, la poveretta cessava di vivere.

I carabinieri dello spolettificio di via Guido Reni hanno iniziato le indagini sull'incidente, per accertare le responsabilità dell'investitore e le ragioni dell'improvvisa perdita del controllo del volante.

In un'altra sciagura è rimasta gravemente ferita una donna di 33 anni, Eugenia Peperini, abitante in via Emanuele Filiberto 50. La Peperini, verso le ore 7.20, si trovava sul sellino posteriore di una motocicletta pilotata dal marito Amelio Terretti. In via dei Ramni, la moto andava a cozzare contro un « 66 ». Sbalzata a terra, la donna riportava la frattura del femore ed altre gravi ferite, per cui, ricoverata al Policlinico, veniva giudicata guaribile in tre mesi.

Fa regali a un amico poi lo denuncia per furto

Tre giorni or sono l'aiuto regista disoccupato Alberto Marcelli, abitante in via Lanuvio 11, denunciò alla polizia che uno sconosciuto lo aveva derubato di un orologio e di duecento lire. La polizia iniziò le indagini e, per prima cosa, interrogò minuziosamente il Marcelli, riuscendo a sapere sullo « sconosciuto » quel tanto che bastava per poterlo identificare. Si trattava di un giovane di 19 anni, tal Salvatore Martello, abitante in via Grottaferrata 15, il quale però si dichiarava innocente. Dopo reiterati interrogatori e confronti il mistero veniva infine chiarito: il Marcelli aveva donato orologio e danaro al Martello dopo una notte trascorsa insieme. Poi, pentitosi del gesto generoso, aveva pensato di riottenere almeno l'orologio denunciando l'amico alla polizia. Il Marcelli, è stato dichiarato in arresto e denunciato

RIUNIONI SINDACALI

Pensionati Garbatella: domenica alle 10 ass. generale in via Messina.

Pensionati Monteverde: domenica alle 10 ass. generale in via Gurgano, Sezione P.S.I.

Sindacato Difesa: oggi alle 17.30 riunione del III e IV settore presso la sede del sindacato in via Modena, 21-F.

Edili: oggi alle 18 in sede i collettori, attivisti sindacali e membri C. I.

Elettrici: domani alle 17 al CRAL dell'ACEA in via degli Astalli, convocazione dell'attivo sindacale.

Tutti candidi agnellini i fascistoni dei F.A.R.

Udienza di scarso interesse, quella di ieri al processo contro i trentanove giovani membri del MSI, imputati di apologia del fascismo, di attentati dinamitardi e di tentata ricostituzione del partito fascista. Tutti gli interrogati si sono proclamati innocenti e hanno negato di aver appartenuto ai FAR (fasci di azione rivoluzionaria). Questo è stato il succo delle dichiarazioni di Giuseppe Ranti, di Aldo Serpieri, di Cesare Pozzo e di Giovanni Brandi, il quale ha detto anzi di « non aver mai sentito parlare dei FAR », il che ha fatto sorridere tutti i presenti. L'imputato Servetti, segretario provinciale del MSI di Bologna, ha affermato di non sapere perchè si trova in carcere e ha accusato la polizia di aver falsato nel verbale le sue dichiarazioni. Tra il presidente e il Servetti si è svolta una discussione, al termine della quale il fascista ha riconfermato con ostinazione che le accuse mosse contro di lui dai suoi stessi complici sono infondate. Il processo continuerà oggi.

al FORO ITALICO
UN ALTRO GRANDE AVVENIMENTO ARTISTICO
GRANDE CONCERTO CORALE BANDISTICO
con 1.500 esecutori diretti dal Maestro
VINCENZO BELLEZZA
DOMENICA 14 OTTOBRE 1951 - ORE 17,15
ORIGINALE ILLUMINAZIONE AD ELETTROFIAMMA
(nuovo brevetto italiano)
PREZZI POPOLARISSIMI
Prenotazioni posti numerati e acquisto biglietti:
ARPA-CIT - Piazza Colonna - Telefono 684.309
ENAL Provinciale - Via Piemonte, 68 - Tel. 42.788
Speciale servizio autofilotramviario

FIERA della BORSA
A PREZZI DI FABBRICA

L. 5800 L. 4800 L. 2...
L. 6500 L. 5500 L. 3500
I NOSTRI ARTICOLI SONO DI PURO CUOIO GARANTITO
Soc. F.LLI GALLO Portici Stazione Termini, 42-43 Telefono 460.504 - ROMA
ASSORTIMENTO IN CUOIO - TOMAIE - PELLAMI